2=

"Villaggio del Fanciullo"

Orfanotrofio Provinciale

(Opera di D. Bosco)

ORTONA

Ortona, 30 Novembre 1954

Carissimi Confratelli,

Chissà con quale dolorosa sorpresa molti Confratelli e moltissimi ex allievi riceveranno questo annuncio della morte del Confratello professo perpetuo

Don LUIGI LUZIO

di anni 61

avvenuta il 16 Settembre u. s.

Perchè Don Luigi aveva una personalità così spiccata che lasciava una profonda impressione e un ricordo indelebile in chiunque lo avesse avvicinato, sia pure per poco tempo.

Lo si può definire «il salesiano dell'Oratorio» perchè l'Oratorio fu la sua passione, ad esso dedicò le sue migliori energie, le sue doti non comuni di educatore.

Tormentato da oltre un anno da disturbi di fegato, non volle mai sottoporsi ad una visita accurata unicamente per non abbandonare i suoi giovani. Procrastinò fino all'ultimo tale visita «perchè posdomani è il primo venerdì del mese ed i giovani avranno bisogno di confessarsi» diceva per giustificarsi.

Alla fine si rassegnò e all'ospedale subì l'operazione, con la quale gli fu riscontrato un tumore al fegato.

Ritornò a casa con la speranza di poter riprendere il suo lavoro, dato che gli fu nascosta la sua vera situazione.

Il medico curante, osservando la stanza di Don Luigi, tutta incombra di bandierine, giochi, libri e giornaletti per l'Oratorio, con gli occhi velati dal pianto, disse: « E' inutile, voi Salesiani avete la passione e l'ambizione dei giovani ».

Don Luzio considerava l'Oratorio come la miglior palestra per la formazione morale e civile dei giovani; come il semenzaio più fecondo di vocazioni.

Ai suoi funerali l'Amministrazione Comunale volle fosse presente il gonfalone della città. Al Direttore, recatosi per ringraziare, il Sindaco rispose. «Non c'è nulla da ringraziare. E' il minimo che potevamo fare. Perchè Don Luigi ha saputo trasformare, in poco tempo, la gioventù del rione intero».

L'obiettivo più ambito di tutto il suo lavoro erano le vocazioni. Quanti Confratelli debbono a lui se oggi militano nella famiglia salesiana!

Scrive uno di essi, oggi Direttore d'una fra le migliori e più importanti nostre Case: «A Lui devo una riconoscenza senza limiti: sia perchè indovinò in me i germi della vocazione salesiana, sia perchè mi ha costantemente dato un esempio di come si debba vivere amando la gioventù. Per amore dei giovani, un amore che in lui era più forte del peso degli anni, egli si è entusiasmato, sino alla fine, di quello che entusiasma i giovani. E cosi li ha attirati, per farli buoni».

Ed i giovani sentivano di essere sinceramente da lui amati. Ancor oggi, dopo alcuni mesi dalla sua morte, al loculo di Don Luigi non manca mai un fiore fresco. E non è raro trovarvi anche qualche giovanotto che piange.

Quant'è vero che l'Oratorio è la perla dell'Opera Salesiana!

Alla preghiera riconoscente dei suoi molti beneficati, aggiungiamo il nostro fraterno suffragio.

Vogliate pure avere una preghiera per questo povero orfanotrofio e per chi si professa.

Dev.mo in C. J.
Sac. GUIDO SETTI
Direttore

Dati per il necrologio: Sac. LUZIO LUIGI, morto a Ortona (Chieti) a 61 anni di età, 44 di professione, 34 di sacerdozio.

VILLAGGIO DEL FANCIULLO

ORFANOTROFIO PROVINCIALE

(Opera di D. Bosco)

ORTONA

STAMPE